

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso produttivo (capannone industriale con fabbricato affiancato).

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Gioacchino Rossini 5/7. Isolato delimitato da via Arrigo Boito e viale Lombardia.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, fine secondo/terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: precario, con evidenti problemi di usura dell'intonacatura della muratura esterna, delle vetrate, delle coperture, degli infissi e dei serramenti (ruggine, scrostature, macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni).

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati alla parziale ritinteggiatura delle pareti del capannone e all'inserimento di strutture protettive (tettoie).

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta.

PIANTA: rettangolare composita (due parallelepipedi affiancati dallo sviluppo S-W/N-E).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: il complesso industriale primario è organizzato su di una pianta quadrata che si sviluppa all'incrocio fra via Rossini e via Boito. All'affaccio N-W, su via Rossini, la parete, tinteggiata come le restanti porzioni del fabbricato di una tonalità verde acqua, è ritmata da tre ordini di aperture parietali: una finestra rettangolare decentrata al terzo piano, quattro ampie protette da tasselli verticali in vetro scanalato al secondo, e tre al piano terra (quella di sinistra più ampia, la coppia di destra di dimensioni ridotte). Giustapposto al fianco N, il capannone adiacente presenta una tettoia convessa e, sulla parete esterna, recentemente ridipinta, la medesima scansione di grigliate, leggermente differenti nella conformazione, e ingresso indipendente. Il retro del capannone, cui si accede da cancellata metallica decorata alla sommità con motivo a lancia a tre punte, versa in pessimo stato di conservazione. Sulla parete sono presenti due finestre all'ordine superiore e due ingressi al piano terra, uno protetto da tettoia. All'incrocio con via Boito, la struttura acquista una più complessa variabilità volumetrica, determinata dall'ampio incavo angolare (con conseguente effetto aggettante a contrario) della porzione bassa della parete, entro cui è collocato un ingresso. Il fianco adiacente ripropone lo schema modulare delle finestre di varie dimensioni, disposte su più ordini; al piano terra sono presenti due altri ingressi. La parete del fianco N-W (retro) è completamente rivestita da aperture parietali protette da vetro e plexiglass; di fronte si apre la zona deposito.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: complesso aziendale edificato secondo un impianto strutturale di matrice neorazionalista, evidente nella variabilità volumetrica, acuita dall'accentuato rigore formale geometrico e dalla dialettica pieni-vuoti, concavi-convessi, aggetti-rientranze. La cromia verde acqua delle pareti, riproposta in altri edifici di via Rossini, lascia supporre un unico e organico intervento di restauro compiuto sugli stabili della zona.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =
FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE
Massimiliano Ferrario, 9 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Rossini_3/3A_01-03